

Codice A1806A

D.D. 18 ottobre 2017, n. 3402

**Progetto RISVAL. Servizio di ricerca e studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del DLgs 50/16, c 2, lett a) Determinazione a contrarre. Spesa presunta E 36.600,00 (o.f.i.). Prenotazioni su cap.di spesa 118537 (FESR) per E 31.110,00 e sul cap di spesa 118539 (Stato) per E 5.490,00. CUP J45C17000210007 - CIG Z292056AA7.**

Premesso che

Che con D.G.R. n. 3-321 del 16/09/2014 la Giunta regionale ha approvato l'adesione della Regione Piemonte al Programma di cooperazione tra Italia e Francia Alcotra 2014-2020, che vede la Regione francese Auvergne-Rhône-Alpes assumere i compiti di Autorità di Gestione;

Il Programma di Cooperazione (PC) transfrontaliera Interreg V Italia-Francia Alcotra per il periodo 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 3707 del 28/05/2015;

La Regione Piemonte, tramite il Settore Sismico, ha presentato, nel febbraio 2016, una proposta progettuale denominata RISVAL (*Rischio Sismico e Vulnerabilità Alpina*), che è stata approvata dall' Autorità di Gestione nella sessione del Comitato di Sorveglianza del 1 marzo 2017 (nota della Regione Auvergne-Rhône-Alpes a prot. 21182/A1806A del 09.05.2017);

Con DD 1420 del 16-05-2017 il Direttore della Direzione A1800A ha approvato la partecipazione al progetto, individuando il Settore Sismico come competente a sviluppare le previste attività e delegandone il Dirigente ad assumere tutti i provvedimenti necessari;

Nell'ambito delle attività connesse con il progetto Interreg Alcotra V-A RISVAL riguardanti le valutazioni di pericolosità sismica, risulta necessario sviluppare uno specifico studio sulla pericolosità sismica a scala regionale, da integrare con le conoscenze relative alle aree adiacenti a all'intero contesto transfrontaliero;

Per le acquisizioni, di cui al punto precedente, l'importo massimo stimato è di € 30.000,00 + (IVA 22% 6.600,00) per un totale di € 36.600,00 (o.f.i.) quantificato sulla base di indagine di mercato informale;

Ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire il servizio di che trattasi, per la durata di 18 mesi;

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto il servizio che si intende acquisire non è presenti sul MePA, nemmeno con caratteristiche equiparabili;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'affidamento mediante procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art.36 del D.Lgl. 50/2016 che prevede la pubblicazione, sul portale regionale, di "avviso

per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse". Tale avviso sarà esposto per la durata di trenta (30) giorni;

Ritenuto di approvare l'avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse, il progetto del servizio e lo schema di lettera d'invito (ai sensi dei commi 14 e 15 dell'articolo 23 del D.lgs n. 50/2016) allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di effettuare la scelta del contraente con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le Modalità e criteri di valutazione delle offerte specificate nel Progetto allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Vista la DGR n. 5-4886 del 20/04/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DLgs 118/2011 s.m.i. e la DGR n. 14-5068 del 22/05/2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017 –2019, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DLgs 118/2011 s.m.i.;

Vista la DGR 25-5456 del 3/08/2017 ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, di provenienza comunitaria e nazionale, per l'attuazione dei Progetti Ad Vitam, Resba e Risval, nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg V Italia – Francia 2014-2020*" con la quale si istituiscono i capitoli di bilancio di entrata e di spesa per ogni singolo progetto;

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria pari a € 36.600,00 (o.f.i.) sui capitoli di spesa: 118537 ad oggetto: "Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota comunitaria" per un importo complessivo di € 31.110,00 e di € 5.490 sul capitolo 118539 ad oggetto Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota nazionale per gli anni 2018- 2019;

Considerato che si rende pertanto necessario prenotare la somma complessiva di € 36.600,00 (o.f.i.) secondo lo schema seguente e con la seguente transazione elementare ai sensi dell'art. 6, comma 1, allegato 7 del D.Lgs 118/2011:

Capitolo	Denominazione	Anno	Importo €
118537	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota comunitaria	2018	23.332,50
118539	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota nazionale	2018	4.117,50
118537	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota comunitaria	2019	7.777,50

118539	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota nazionale	2019	1.372,50
--------	---	------	----------

***Capitolo di spesa 118537/2018-2019***

Codice Missione: 19

Codice Programma: 1902

Conto Finanziario: U.1.03.02.11.009

COFOG: 01.2

Transazione U.E.: 3

Spesa non ricorrente: 4

Codice identificativo del perimetro sanitario:3

***Capitolo di spesa 118539/2018-2019***

Codice Missione: 19

Codice Programma: 1902

Conto Finanziario: U.1.03.02.11. 009

COFOG: 01.2

Transazione U.E.: 4

Spesa non ricorrente: 3

Codice identificativo del perimetro sanitario 3

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Ravvisata la necessità di procedere all'organizzazione interna delle funzioni per la gestione delle attività derivanti dall'attuazione del progetto;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

Visto il D.lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la l.r. n. 6 del 14/04/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017 –2019, ai sensi dell’art. 10 comma 2 del DLgs 118/2011 s.m.i.;

Vista la DGR 25-5456 del 3/08/2017 ad oggetto “*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, di provenienza comunitaria e nazionale, per l’attuazione dei Progetti Ad Vitam, Resba e Risval, nell’ambito del programma di Cooperazione Interreg V Italia – Francia 2014-2020*”

*determina*

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, un confronto competitivo avente ad oggetto Ricerca e studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte, della durata di mesi 18 per l’importo massimo stimato di € 36.000,00 (€ 30.000,00 + 22% IVA 6.600,00);
2. di provvedere all’affidamento mediante procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016 che prevede la pubblicazione, sul portale regionale (alla sezione Bandi, Avvisi e Finanziamenti) di “*avviso per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse*” che sarà esposto per la durata di trenta (30) giorni;
3. di approvare: a) avviso pubblico per la manifestazione d’interesse; b) progetto del servizio e c) schema di lettera d’invito (ai sensi dei commi 14 e 15 dell’articolo 23 del D.lgs n. 50/2016) allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di utilizzare il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le Modalità e criteri di valutazione delle offerte specificate nel Progetto allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di prenotare la somma complessiva di € 36.600,00(o.f.i.) secondo lo schema seguente:

Capitolo	Denominazione	Anno	Importo €
118537	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota comunitaria	2018	23.332,50
118539	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota nazionale	2018	4.117,50
118537	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota comunitaria	2019	7.777,50
118539	Programma di Cooperazione Interreg V - Italia-Francia 2014-2020 Alcotra. Progetto	2019	1.372,50

	RISVAL (REG. UE 1299/2013) - Prestazioni professionali e specialistiche - quota nazionale		
--	---	--	--

**Capitolo di spesa 118537/2018-2019**

Codice Missione: 19

Codice Programma: 1902

Conto Finanziario: U.1.03.02.11.009

COFOG: 01.2

Transazione U.E.: 3

Spesa non ricorrente: 4

Codice identificativo del perimetro sanitario:3

**Capitolo di spesa 118539/2018-2019**

Codice Missione: 19

Codice Programma: 1902

Conto Finanziario: U.1.03.02.11. 009

COFOG: 01.2

Transazione U.E.: 4

Spesa non ricorrente: 3

Codice identificativo del perimetro sanitario 3

- 1) di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, s.m.i.
- 3) di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa e saranno soggetti a rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 lett.) b e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: € 36.600, 00 (€ 30.000,00 + IVA 22% € 6.600,00);

Dirigente responsabile: Mauro Picotto

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, comma 2, lett. a).

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il Dirigente del Settore  
Mauro PICOTTO

Allegato

## **PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI**

### **Articolo 1**

#### *Finalità ed ambito di applicazione*

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

### **Articolo 2**

#### *Efficacia del Patto*

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

### **Articolo 3**

#### *Obblighi degli operatori economici*

1. L'operatore economico:
  - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
  - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
  - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
  - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

#### Articolo 4

##### *Obblighi della Regione Piemonte*

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5  
*Violazione del Patto*

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
  - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
  - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.



**Programma Interreg Alcotra Va 2014-2020  
Progetto RISVAL n. 1510 - CUP J45C17000210007**

**Ricerca e studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte  
CIG Z292056AA7**

**Oggetto dell'incarico**

La Regione Piemonte partecipa al progetto RISVAL (Rischio Sismico e Vulnerabilità Alpina) in qualità di partner attraverso una molteplicità di attività distribuite su tutti i *work package* (WP). In particolare, il WP3 – *Pericolosità sismica ed analisi in tempo reale degli eventi sismici*, ha tra i suoi obiettivi anche lo sviluppo delle conoscenze della pericolosità sismica sulle diverse zone del territorio Alcotra, anche attraverso il miglioramento dei modelli di propagazione delle onde sismiche e la realizzazione di cataloghi affidabili sotto il profilo della completezza ed omogeneità dei dati.

La Regione Piemonte, con DGR n. 11-13058 del 19 gennaio 2010, ha provveduto ad aggiornare l'elenco delle zone sismiche del territorio piemontese sulla base di uno studio realizzato tra il 2004 e il 2006 secondo i Criteri definiti a livello nazionale attraverso Ord. 3274/2003 e 3519/2006.

Tenuto conto, tuttavia, che lo studio in questione si basava, tra le altre cose, su cataloghi sismici aggiornati al 2002 che non tenevano quindi in conto delle sequenze sismiche più recenti, ed in particolare dell'evento del 2003 nell'alessandrino e che, contestualmente, la comunità scientifica sta riconsiderando il quadro generale della sismicità e rivedendo i modelli di attenuazione del moto al suolo anche sulla base degli eventi occorsi in zone prossime al territorio regionale, la Regione Piemonte si propone di analizzare le condizioni di pericolosità sismica a scala regionale al fine di verificare l'adequatezza della classificazione sismica in vigore e proporre, eventualmente, gli opportuni correttivi.

Tale iniziativa si inserisce, tra l'altro, in un generale processo di aggiornamento della materia recentemente avviato da diverse Regioni, che ha portato alla riclassificazione della Lombardia e, da ultimo, della Liguria.

**Caratteristiche del servizio**

Il progetto ha come obiettivo lo studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte, da svilupparsi secondo le seguenti attività:

- A. Compilazione di un catalogo sismico aggiornato a partire da database storici pre-esistenti (es. Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani – CPTI2011 (Rovida et al., 2011) nonché da dati strumentali (es. bollettini della rete sismica RSNI).
- B. Definizione di un o più modelli sismogenetici di confronto con la zonazione sismogenetica corrente, ZS9 (Meletti et al., 2008) e l'impiego di un modello a sismicità diffusa (Frankel., 1995) così come anche impiegato per stime di hazard negli Stati Uniti nord-orientali ed in altre regioni nel mondo.
- C. Calcolo dei tassi di sismicità e della magnitudo massima per ciascuna zona sismogenetica ovvero per la macro-provincia a sismicità diffusa.

- D. Definizione (ed implementazione nel software di calcolo) del set di leggi di attenuazione del moto del suolo più opportuno per l'area di studio sulla base dei recenti aggiornamenti sia a scala nazionale che mondiale.
- E. Calcolo della pericolosità sismica su punti relativi al reticolo di riferimento definito nell'allegato A delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2008 (NTC08) e dell'incertezza ad essa associata impiegando il formalismo ad albero logico. Le stime della pericolosità sismica verranno effettuate per i 9 periodi di ritorno  $T_r$  definiti nell'allegato A delle NTC08. I risultati dovranno essere restituiti sia in termini di scuotimento al sito (i.e spettri di risposta a pericolosità uniforme al sito) sia in termini di mappe di pericolosità sismica per diversi periodi medi di ritorno (corrispondenti a diverse probabilità di eccedenza). Dovranno inoltre essere restituiti sia valori di pericolosità medi che corrispondenti a differenti percentili in modo da quantificare l'incertezza nelle stime finali di hazard.
- F. Confronto tra le stime di pericolosità ottenute (valore mediano) con la pericolosità sismica di riferimento per il territorio nazionale (Ordinanza PCM 3519)
- G. Ipotesi di classificazione sismica su base comunale per il territorio regionale del Piemonte
- H. Supporto tecnico–scientifico alla Regione Piemonte nell'ambito delle procedure di valutazione degli studi da parte degli organismi di controllo nazionale.

### **Tempistiche e consegne**

La durata prevista per lo studio è di 18 (diciotto mesi, con decorrenza dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto di impegno, con la seguente articolazione delle tempistiche e consegne:

FASE 1 (durata 4 mesi): consegna di un primo report relativo ad una stima preliminare della pericolosità sismica (PGA relativa ad un periodo di ritorno di 475 anni). I risultati di questa fase dello studio dovranno essere utilizzati per operare un primo confronto con la classificazione sismica vigente per la Regione Piemonte, evidenziare i possibili aggiornamenti e definire gli ulteriori approfondimenti da condurre;

FASE 2 (durata 3 mesi): presentazione del report conclusivo e del relativo supporto digitale, contenente, oltre ai dati di base utilizzati (i.e catalogo sismico), una relazione esaustiva delle procedure adottate, le mappe di pericolosità sismica (media e corrispondente a diversi percentili) per tutti i periodi ritorno previsti dalla normativa e gli spettri di risposta al sito. I risultati finali dovranno consentire la formulazione di ipotesi di classificazione regionale su base comunale utilizzabili per indirizzare le politiche di prevenzione del rischio sismico.

FASE 3 (durata 11 mesi): supporto tecnico –scientifico alla Regione Piemonte nell'ambito delle procedure di valutazione degli studi da parte degli organismi di controllo nazionale.

Eventuali variazioni alla durata del contratto saranno concordate fra le parti mediante scambio di corrispondenza.

### **Costo del servizio (art. 23, comma 15; Dlgs 50/2016)**

L'ammontare massimo dell'incarico è pari a € 36.600,00 al lordo di qualsiasi onere. La determinazione dell'importo a base di gara della prestazione è stata effettuata sulla base di indagine informale di mercato.

### **Pagamento**

L'importo contrattuale verrà corrisposto dalla Regione secondo le seguenti modalità:

- 25% dell'importo contrattuale alla conclusione della FASE 1;
- 50% dell'importo contrattuale a conclusione della FASE 2;
- 25% dell'importo contrattuale alla conclusione della FASE 3.

**Requisiti del contraente**

I soggetti interessati a partecipare alla selezione devono essere in possesso, pena la non ammissione, dei requisiti generali e professionali di seguito indicati:

*Requisiti di ordine generale*

1. persona giuridica riconducibile a Dipartimento universitario od a Struttura di Ricerca;
2. persona giuridica con sede legale in Italia o in uno degli stati membri (UE);
3. godimento dei diritti civili e politici;
4. non aver riportato condanne penali e non esser destinatario di provvedimenti riguardanti l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
5. non essere sottoposto a procedimenti penali;

*Requisiti di ordine professionale (contenuti del curriculum)*

6. comprovata esperienza nel campo degli studi sulla pericolosità e rischio sismico con particolare riferimento alla pericolosità sismica di base, all'analisi sismotettonica a scala regionale e allo sviluppo di leggi di attenuazione;
7. comprovata esperienza nell'uso di modelli probabilistici per l'elaborazione di stime di hazard utilizzabili ai fini di pianificazione territoriale e mitigazione del rischio.
8. Titoli Universitari in materia di Scienze Geologiche e/o Ingegneria e/o Fisica.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Sismico  
sismico@regione.piemonte.it  
sismico@cert.regione.piemonte.it*

**Progetto Interreg Alcotra Va N. 1510 RISVAL  
CUP J45C17000210007 CIG Z292056AA7**

**Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse relativamente a servizio di  
ricerca e studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte**

OGGETTO: Servizio di ricerca e studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte nell'ambito del progetto Interreg Alcotra Va 1510 RISVAL. Invito a presentare manifestazioni d'interesse.

Vista la determinazione a contrarre n. .... del ....., con la quale si è stabilito di individuare gli operatori da invitare ad offrire mediante avviso pubblico per attività di ricerca e studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte nell'ambito del progetto Interreg Alcotra Va RISVAL;

**si invitano**

gli operatori interessati a presentare la manifestazione d'interesse, con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail: [sismico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sismico@cert.regione.piemonte.it), oppure tramite lettera raccomandata inviata a: Regione Piemonte – Direzione A1800A - Settore Sismico, Via San Giuseppe, 39- 10064 Pinerolo (TO). Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire entro il xxxx; non farà fede la data del timbro postale.

Il presente avviso costituisce invito a manifestare interesse ad essere invitati a presentare offerta e pertanto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. e non vincola la Regione che potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'invito ad offrire.

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione A1800A, Settore Sismico A1806A, Via San Giuseppe, 39- 10064 Pinerolo (TO). I referenti sono la Sig.ra Maria Antonietta Antonucci per gli aspetti amministrativi (Tel. 011/432-5536 [antonietta.antonucci@regione.piemonte.it](mailto:antonietta.antonucci@regione.piemonte.it)) e il dott. Vittorio Giraud per gli aspetti tecnici (tel 0121/77361, [vittorio.giraud@regione.piemonte.it](mailto:vittorio.giraud@regione.piemonte.it))

Responsabile del procedimento: il dirigente arch. Mauro Picotto

Le specifiche tecniche del servizio sono dettagliate nel progetto allegato al presente avviso.

L'importo massimo stimato per il servizio in oggetto è di euro 30.000,00, IVA 22% esclusa per un importo complessivo a base di gara di € 36.600,00(trentaseimilaseicento/00).

La Struttura di Ricerca deve essere in possesso dei requisiti generali e professionali specificati nel progetto allegato al presente avviso.

*Corso Bolzano, 44  
10121 Torino  
tel. 0114321270  
fax 0114325188*

Inoltre dovranno essere attestati nella dichiarazione sostitutiva DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) i seguenti requisiti:

- requisiti generali: art. 80 del DLgs 50/16
- tecnico - organizzativi: organizzazione di staff di ricerca comprendente personale qualificato a realizzare il servizio previsto.

Il Servizio di che trattasi deve concludersi entro 18 mesi dalla firma del contratto di affidamento.

Il criterio di aggiudicazione sarà l'offerta economicamente più vantaggiosa.

**A pena di esclusione della candidatura del concorrente, nella manifestazione d'interesse in risposta al presente avviso, è fatto divieto di fare qualsiasi tipo di riferimento all'offerta economica.**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.:

- 1) nella procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
- 2) in particolare, in ordine al presente provvedimento:
  - a) i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara ed agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione le contratto ed alla esecuzione dell'appalto;
  - b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati mediante supporto sia cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
  - c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
  - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno all'Amministrazione; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.; 4) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016;
  - e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;
  - f) i dati giudiziari ed eventuali dati sensibili saranno trattati in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016 n. 9/R.
  - g) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il Dirigente del Settore A1804A Arch. Mauro Picotto .

Nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività regionali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega al presente avviso e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che manifestano l'interesse. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

L'operatore economico si impegna, con la presentazione della manifestazione d'interesse, a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato

Si allega:

- Progetto con specifiche tecniche
- Patto d'integrità

Il Responsabile del procedimento  
arch. Mauro Picotto